

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'ASSENZA DI
CAUSE OSTATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI APPALTO O
CONCESSIONE (art. 80, D.lgs. 50/2016)

Il sottoscritto _____
C.F. _____ nato a _____ il _____
residente in _____ alla via _____
in qualità di legale rappresentante p.t. ovvero soggetto munito dei poteri di rappresentanza
dell'O.E. _____
con sede legale in _____ via _____
avente il seguente domicilio digitale PEC _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dagli artt. 76 e 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
nel caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al
provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47
del predetto DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

- l'impresa risulta regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A di _____ al
numero _____ data di iscrizione _____ REA _____ con sede legale
in _____ alla via _____
capitale sociale _____ oggetto sociale _____
P.IVA _____ ;
- che risulta regolarmente iscritta agli Enti Previdenziali avente le seguenti posizioni:
 - codice INAIL n. _____ presso la sede competente
di _____
 - matricola aziendale INPS n. _____ presso la sede competente di

- che il CCNL applicato ai lavoratori dipendenti è _____
settore _____

La presente dichiarazione riporta le notizie/dati iscritte nel registro delle Imprese alla data odierna.

Relativamente alla partecipazione della gara avente ad oggetto
_____ identificata con il CIG _____ il sottoscritto dichiara, altresì:

1. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80, non è stata
pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto
irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del
c.p.p. per uno dei seguenti reati previsti dall'articolo 80, comma 1, del D.lgs. 50/2016:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore economico sia stabilito;

4. di non avere commesso ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D.lgs. 50/2016:

a) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo di cui all'art. 30, comma 3, del D.lgs. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 19 ottobre 2017, n. 155 e dall'articolo 110 del D.lgs. 50/2016;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

c-bis) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio, e di non avere fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non avere omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) di non avere dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento, ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

c-quater) di non avere commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) che non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.lgs. 50/2016, non diversamente risolvibili;

e) che non sussiste alcuna distorsione della concorrenza derivante dal precedente proprio coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 50/2016;

f) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto per l'Impresa di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/2008;

f-bis) che non sono stati presentati nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) che non risulta a carico dell'Impresa l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) che non risulta a carico dell'Impresa l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. 68/1999, ovvero di non essere tenuto al rispetto di tali obblighi;

l) che il sottoscrittore della dichiarazione e tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80 non sono stati vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

5. Che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), così come modificato dal D.lgs. 101/2018, il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali forniti per le finalità per il quale la presente dichiarazione viene resa ovvero ai soli fini di partecipazione alla presente gara.

Luogo _____

Data _____

Timbro e firma del Sottoscrittore

Ai fini della validità della presente dichiarazione si allega fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore, ai fini della applicazione, per i casi relativi, dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Esente da autentica di firma ai sensi del medesimo D.P.R. n. 445/2000, art. 38, comma 3).